

TEDESCO, relatore. No, una ferrovia.

TURCO. Io alla mia volta dico che è più facile fare una legge che non costruire una ferrovia; ed io mi propongo di dimostrare all'onorevole ministro dei lavori pubblici, in una interpellanza che ho presentato, che con la legge per le Calabrie, specialmente per quanto ha trattato alle opere pubbliche, non è possibile allo Stato di conseguire alcun inizio di esecuzione, e dimostrerò che tutta la viabilità che noi abbiamo, l'abbiamo sulla carta ma non potremo averla in effetto.

E poi, onorevole relatore: ella (come argutamente notava l'onorevole Lucifero) nella sua dotta, vibrata ed elegante relazione, ha parlato della diffusione delle vie vicinali come poderoso strumento di progresso agrario. Ora perchè il fondo silano non dovrebbe servire per questo poderoso strumento di riscossa agraria, che può essere l'unica risorsa della regione calabrese?

Ed un'altra destinazione del fondo silano, onorevole relatore, era quella della pubblica istruzione. Ella disse ieri: ora è di moda parlare di pubblica istruzione; ma di tale destinazione non ne è stato parlato mai prima. Ma sia la benvenuta questa moda, onorevole Tedesco, perchè è la più santa, la più benefica delle mode; ed io vorrei che entrasse trionfante nel nostro paese, perchè senza istruzione non vi è libertà nè civiltà. Di guisa che, negare i mezzi per i bisogni incalzanti dell'istruzione in Calabria, dove stiamo per ingaggiare una lotta immane contro l'analfabetismo trionfante; togliere a tale scopo il fondo silano per darlo, non allo Stato ma ad una società; costituire una disparità di trattamento con tutte le altre regioni calabresi, è cosa che non può essere giustificata.

Come vede la Camera, dunque, non è questione soltanto di milioni, ma è una questione di principio e di tendenze. È questione di principio, per sapere se possa lo Stato, senza un motivo eccezionale, anzi con la dimostrazione della inesistenza di un motivo eccezionale, fare un trattamento diverso dalle altre a questa regione, chiamando cioè a contributo, nella misura generale del sussidio, una risorsa locale che è destinata ai bisogni locali. Ed è anche una questione di tendenza: di vedere cioè se non contraddica alla tendenza, presentemente formatasi nel Parlamento, per ragioni gravissime, per il triste privilegio di disastri e dell'arretrato sviluppo sociale delle nostre popolazioni, se non contraddica, ripeto, a quella tendenza

di favore che si è formata nel Parlamento, in riguardo alla Calabria, questo trattamento di sperequazione per cui si domanda alla Calabria che contribuisca con le sue risorse là dove tutte le altre regioni non contribuiscono che con le risorse dello Stato.

Ora non è proprio il nome dell'onorevole Gianturco quello che deve sottosegnare una legge la quale, in questo momento di eccezionale gravità morale e politica: per il nostro paese, usi un trattamento di sperequazione morale e politica, ed io confido, onorevole Gianturco, che ella vorrà consentire benignamente nella nostra dimostrazione, perchè nel mentre lo Stato nulla compromette ad attendere pochi altri mesi per ottenere la devoluzione di quel fondo, oggi l'atto legislativo non potrebbe avere, come diceva l'onorevole Lucifero, che una sinistra impressione nelle nostre popolazioni. Le quali (lo sa la Camera purtroppo per i gravissimi incidenti di cui l'eco dolorosa è penetrata qua dentro) si trovano in uno stato di sovraeccitazione straordinaria, ed hanno bisogno di provvedimenti adatti a temperare e calmare, non ad inacerbire.

Confido dunque che la questione opportunamente sollevata dall'onorevole Fera, caldeggiata dall'onorevole Lucifero, e sostenuta da tutti quanti hanno il dovere e la responsabilità di tutelare in questo momento ansioso e decisivo le ragioni della Calabria, sarà equamente trattata dall'intelletto e dal cuore dell'onorevole ministro, e che si vorrà concedere questa onesta e modesta soddisfazione a noi rappresentanti calabresi.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Romanin-Jacur è invitato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

ROMANIN-JACUR. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge, modificato dal Senato, per la istituzione del Magistrato delle acque nelle provincie del Veneto e di Mantova.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge sulle ferrovie e tramvie.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Crespi.

CRESPI. Onorevoli colleghi, nei vari disegni di legge che furono presentati dal Governo in materia di politica dei trasporti,